



Supporting the Public Services Sector
for Establishing and Promoting EWCs



Co-funded by
the European Union

COSTITUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO TRANSAZIONALE

PER I LAVORATORI DEL SETTORE
DEI SERVIZI PUBBLICI

BREVE MANUALE 2

Supporting the Public Services Sector for
Establishing and Promoting EWCs

Presentiamo questo *“Breve manuale sull’istituzione di un sistema informativo transnazionale per i lavoratori del settore dei servizi pubblici”* (che è stato integrato da un altro *“Manuale sull’istituzione dei Comitati aziendali europei nella Direttiva 2009/38: verso una migliore informazione e consultazione dei lavoratori nelle imprese”*), sviluppato nell’ambito del *Progetto di sostegno al settore dei servizi pubblici per l’istituzione e la promozione di CAE*, con l’obiettivo di fornire agli attori coinvolti un’opzione alternativa all’assenza di CAE nel settore dei servizi pubblici in Europa.

Costituzione di un sistema informativo transnazionale del settore dei servizi pubblici: un’alternativa all’impossibilità di istituire di CAE in quest’area

L’Unione Europea sostiene e integra l’azione degli Stati membri riguardo al coinvolgimento dei lavoratori, attraverso il sistema di informazione e consultazione dei lavoratori, con l’obiettivo di realizzare aspetti fondamentali della politica sociale europea attraverso l’istituzione di un *“Comitato Aziendale Europeo”* oppure una procedura per l’informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi societari a livello comunitario” mediante la Direttiva 2009/38.

Ma, quando si tratta dell’attuazione della possibilità di coinvolgimento dei lavoratori del settore dei servizi pubblici, ci troviamo di fronte ad una serie di difficoltà che impediscono l’istituzione di tali CAE che esistono nel settore privato.

a) La prima difficoltà: Servizi pubblici e transnazionalità

La Direttiva 2009/38 permette di istituire CAE per le imprese o gruppi di imprese *“a livello comunitario”*, che impiegano 1.000 o più lavoratori negli Stati membri e che, in almeno due diversi Stati membri, impiegano i 150 o più lavoratori in ciascuno di essi.

Questo requisito non è adempiuto nel settore pubblico dei diversi paesi, poiché questo settore ci dà quella *“catalogazione”* della *“società a livello comunitario”* (pubblica amministrazione, in cui non è possibile definire né la sede né la società controllante, per esempio) , e che, a causa delle sue funzioni nazionali e della sottomissione al governo del proprio Paese, non godono di un livello minimo di internazionalizzazione, quindi sono in diretta contraddizione con la definizione di transnazionalità data nella Direttiva 2009/38.

b) Seconda difficoltà: esclusione degli Stati non membri

Questa seconda difficoltà (impossibilità) è di carattere puramente legislativo in termini di ambito di applicazione della Direttiva, siccome viene applicata solo agli Stati membri (secondo quanto disposto dall'articolo 19: "la Direttiva in oggetto è applicabile agli Stati membri"), il che esclude i paesi candidati, che non avrebbero la possibilità di integrarsi in questo sistema informativo transnazionale.

c) Terza difficoltà: Sistemi di rapporti di lavoro Anche i diversi sistemi di rapporti di lavoro esistenti in tutta l' Europa sono un elemento che influisce sull'istituzione di CAE.

La cultura dei rapporti di lavoro, l'esistenza o l'inesistenza di rappresentanti dei lavoratori nel settore dei servizi pubblici, le modalità della loro selezione, i loro poteri, la loro capacità di agire, ovvero la possibilità di intervento nella regolazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori del settore pubblico, attraverso la contrattazione collettiva, tra gli altri aspetti, identificano la possibilità di istituire CAE in questo settore.

L'importanza del coinvolgimento dei lavoratori, anche a livello transnazionale

L'efficacia di qualsiasi organizzazione dipende, in larga misura, dalla sua capacità di portare avanti i processi di generazione e trasmissione delle informazioni, sia all'interno dell'organizzazione stessa che all'esterno di essa.

Insistere sul coinvolgimento dei lavoratori è importante, perché le decisioni che un'organizzazione può prendere hanno un impatto non solo sul suo futuro ma anche sui suoi membri. Coinvolgere i dipendenti nel processo decisionale aiuta il successo dell'organizzazione e aumenta la motivazione e l'impegno dei lavoratori, crea un clima migliore nei rapporti di lavoro e contribuisce alla pace sociale.

In tal senso, i sistemi di informazione e consultazione (che stanno attuando sia a livello nazionale che transnazionale) diventano strumenti necessari per attuare il processo di coinvolgimento dei lavoratori nel settore pubblico.

Sulla base di queste valutazioni, e considerata l'impossibilità di istituire CAE nel campo dei servizi pubblici, riteniamo che possa essere istituito un sistema di scambio di informazioni tra rappresentanti sindacali e dirigenti pubblici di diversi Stati membri e/o candidati, ma in nessun caso poteva essere istituito un sistema di consultazione, alla luce di quanto detto a proposito delle differenze nel concetto e nella strutturazione di ciò che si intende per settore pubblico, nonché nel modo di intendere e affrontare la contrattazione collettiva in ciascun paese.

Di conseguenza, ci siamo dedicati alla costituzione di un Sistema informativo del settore dei servizi pubblici, perché crediamo che esso possa fornire una serie di vantaggi a tutti i paesi membri o candidati che potevano integrarsi in esso, che cercheremo di spiegare di seguito.

I.- *Il sistema informativo transnazionale può migliorare i sistemi dei rapporti di lavoro degli Stati che non hanno una tradizione in questo senso:*

Possiamo supporre che negli Stati in cui esiste una forte tradizione di dialogo sociale, il Sistema Informativo Transnazionale del settore dei servizi pubblici funzionerà in modo più efficace rispetto a quelli che hanno cultura dei rapporti di lavoro meno sviluppata, poiché può fungere da strumento di coesione e da "specchio" in cui possono riflettersi; promuovere il dialogo sociale in questi Stati e incoraggiare lo sviluppo della rappresentanza dei lavoratori a livello nazionale.

Pertanto, sebbene l'obiettivo del nostro Sistema Informativo Transnazionale (e CAE) sia quello di affrontare questioni transnazionali, al di là di questi processi di informazione e consultazione, questa struttura può migliorare il dialogo sociale a livello locale e risolvere alcuni conflitti a quel livello.

II.- *Il Sistema informativo transnazionale può migliorare la lotta contro l'impatto di circostanze impreviste, come le nuove pandemie:*

Durante la pandemia di Covid-19, tutti i paesi hanno dovuto sviluppare strategie molto simili, talvolta supportate da proposte della stessa Commissione europea.

È evidente che il Covid-19 ha avuto un impatto economico significativo sull'organizzazione stessa del lavoro e che la dimensione e la natura di queste ripercussioni sono state chiaramente influenzate dal settore d'azione, essendo i servizi pubblici a sostenere il peso maggiore nella lotta contro questa pandemia.

In questo senso, il Sistema Informativo Transnazionale del settore dei servizi pubblici potrebbe offrire una maggiore coesione tra di loro, e lo scambio di informazioni e di strategie potrebbe fornire un valore aggiunto nella risoluzione di queste situazioni.

III.- Il Sistema informativo transnazionale può integrare l'attuazione di azioni per lo svolgimento delle prestazioni lavorative attuate in modo simile nei paesi:

Dobbiamo tenere conto del fatto che nella maggior parte dei paesi, nel settore dei servizi pubblici non sono ancora state tratte conclusioni relative agli effetti economici della pandemia, il suo impatto sull'organizzazione, sulla ristrutturazione e sull'occupazione.

Il cambiamento nel modo di lavorare, soprattutto nel settore pubblico, accelerato dalla pandemia, ha contribuito al dibattito sulle future forme di lavoro come il lavoro a distanza, nonché su molte altre cose comuni a diversi paesi, membri o candidati, sulle quali si sta lavorando a livello nazionale con i rispettivi governi.

Tutti i paesi, in misura maggiore o minore e con considerazioni molto simili, affrontano una serie di questioni nell'ambito della contrattazione collettiva, del dialogo sociale o dei sistemi nazionali di informazione e consultazione, tra cui, senza dubbio, ci sono:

- Digitalizzazione dei servizi pubblici
- Regolamentazione del lavoro a distanza
- Implementazione di nuove tecnologie
- Costituzione di nuove forme di occupazione o di fornitura di servizi
- Attuazione di misure volte all'equilibrio tra attività professionale e vita privata
- Misure relative alla sicurezza e alla salute sul posto di lavoro in vista dell'apertura di nuovi posti di lavoro „verdi“, decarbonizzazione, condizioni di lavoro o lotta alla pandemia
- Formazione e istruzione come risposta all'emergere di nuovi posti di lavoro e di nuove forme di occupazione che costringono i lavoratori ad apprendere nuove competenze professionali.

Di conseguenza, di un Sistema informativo transnazionale del settore dei servizi pubblici, come principale destinatario delle implementazioni appena citate, ci siamo dedicati alla costituzione

il che potrebbe consentire un'implementazione più omogenea in tutta l'Europa, avvicinandoci alle condizioni di lavoro più giuste e più accettabili dell'occupazione in tutti i territori.



- THIS COPY IS FREE-

“Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.”



**Supporting the Public Services Sector
for Establishing and Promoting EWCs**



**Co-funded by
the European Union**